

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Presentazione</i>	XV

PARTE I ARBITRATO

DIVAGAZIONI SU ARBITRATO E GIURISDIZIONE	3
L'ARBITRATO IRRITUALE	15
1. L'arbitrato irrituale alla luce dell'art. 808 <i>ter</i> c.p.c.	15
2. Il diritto di escludere che al lodo conseguano «gli effetti della sentenza pronunciata dall'autorità giudiziaria»	17
3. L'annullabilità del lodo da parte del giudice competente secondo le disposizioni del libro primo	23
4. Processo arbitrale e «lodo decisione»	27
5. I rapporti con la giurisdizione: eccezione di arbitrato irrituale e tutela cautelare	31
6. Il lodo irrituale	34
7. Il problema dell'arbitrato irrituale societario	36
8. « <i>Traslatio</i> » giudice/arbitro e arbitrato irrituale	37
9. La riforma osteggiata	40
10. L'arbitrato irrituale in materia di lavoro	41

CONSIDERAZIONI FUGACI SULL'ARBITRATO SOCIETARIO IRRITUALE	49
1. Il tema	49
2. L'opinione favorevole e le contrarie	51
3. Arbitrato irrituale societario di diritto comune	53
4. La giurisprudenza e i suoi pretesi <i>obiter</i>	55
5. Impugnativa di delibera sociale e creatività giurisprudenziale	57
DI MODIFICAZIONI DELLA DOMANDA, DIRITTI AUTODETERMINATI, LITISCONSORTI NECESSARI E ALTRO ANCORA NEL GIUDIZIO ARBITRALE	61
1. <i>Mutatio libelli</i> e "certezze" del diritto processuale	61
2. Domanda quel che vuoi ma mostra quel che domandi	63
3. L'equivoco successo della formula dell'autodeterminazione	64
4. L'antitesi auto/etero non risolve il tema della modificazione	66
5. <i>Petitum immediato</i> , divieto di <i>überraschung</i> e parità delle armi	67
6. Modificazione della domanda, azione trilaterale ed accertamento	68
7. Il litisconsorte necessario estraneo alla convenzione	70
8. ... Mette in crisi l'arbitrato	71
9. L'opposta sorte del litisconsorte necessario soggetto alla convenzione	73
POSSONO GLI ARBITRI PRONUNCIARE L' <i>ASTREINTE</i> ?	75
SULL'ESCLUSIONE DEL LITISCONSORTE NECESSARIO DAL GIUDIZIO ARBITRALE	85
ECCEZIONE DI ARBITRATO ESTERO E (NON) REGOLABILITÀ DELLA GIURISDIZIONE	97

PARTE II
CASSAZIONE

LA LOGICA DEL GIUDICE E LA SUA SCOMPARSA IN CASSAZIONE	105
RIFLESSIONI SULLA MOTIVAZIONE DELLA SENTENZA E SULLA SUA (IN)CONTROLLABILITÀ IN CASSAZIONE	111
1. Come uccidere il malato pretendendo di curarlo: l'effetto iatrogeno delle buone intenzioni	111
2. La censura alla motivazione e la schizofrenia del legislatore	114
3. Bilanciamento dei fatti e criterio di sussunzione; la prova critica	117
4. Il controllo indiretto e l'incaglio del "principio di diritto"	120
5. Dall'incensurabilità del giudizio all'obbligo di indagine sul fatto pro- cessuale: il "nuovo" n. 5 e il ritorno del passato (<i>latet anguis in herba</i>)	123
6. Legittimità e nomofilachia	125
7. Funzione prospettica e cultura del precedente	128
8. L'amenità della <i>doppia conforme</i> e il "giallo" del "processo tributario"	130
VARIATIONS SÉRIEUSES SUL RIESAME DELLA MOTIVAZIONE	135
1. La clausola generale della " <i>omessa, insufficiente o contraddittoria mo- tivazione</i> "	135
2. Il ritorno della dottrina della nullità	137
3. L'esperienza del controllo ridotto nel ricorso straordinario	139
4. L'ambito della incensurabilità nel proclama delle Sezioni Unite: ap- parenza, contraddittorietà, insufficienza	144
5. L'omissione del fatto decisivo	148
6. Omissione e nullità tra storia e cronaca	151

	<i>pag.</i>
LA DERIVA DELLA CASSAZIONE E IL SILENZIO DEI CHIERICI	153
1. Prologo: la mitologia della nomofilachia	153
2. L'ambiziosa riforma e il suo <i>flop</i>	156
3. Logica del decidere e vaniloquio	158
4. La compressione del contraddittorio	162
5. La cultura dell'inammissibilità	164
6. Le questioni non decise	165
7. Le altre Corti Supreme	167
8. Precedente, massima, meta-dottrina	169
9. Epilogo	170

PARTE III ONERE DELLA PROVA

L'ONERE DELLA PROVA AL TORNANTE DEL MEZZO SECOLO. RAPSODIA SU UN TEMA DI GIOVANNI VERDE	175
1. Il tema	175
2. Il libro	177
3. Regola di giudizio	178
4. Fattispecie in movimento	180
5. Strutture logiche e contenuti concreti	183
6. Movenze del diritto giudiziale della responsabilità	185
7. Convincimento del giudice e regole di decisione	187
8. Onere della prova e accertamento negativo	192
POSTILLA di Giovanni Verde	194
L'ONERE DELLA CONTESTAZIONE	197
1. Tema e contesto	197
2. Il dibattito giurisprudenziale fino alla legge n. 69/2009	199
3.1. Belgio e Francia	201
3.2. Germania	202
3.3. Austria	203
4. L'intervento legislativo sull'art. 115 comma 1 c.p.c.	204

	<i>pag.</i>
5. L'assolvimento dell'onere di contestazione esonera in concreto la parte astrattamente gravata dell'onere della prova	208
6. L'onere di contestazione riguarda i fatti sfavorevoli della cui prova è onerata la controparte	209
7. L'onere riguarda i fatti consapevolmente e ragionevolmente contestabili	210
8. L'onere di contestazione non riguarda necessariamente i fatti c.d. principali	211
9. La specificità della contestazione	214
10. Mancata contestazione dei fatti e mancata contestazione di somme	216
11. <i>Jus poenitendi?</i>	217
12. Non contestazione, forma <i>ad probationem</i> , forma <i>ad substantiam</i>	219
13. La limitazione della norma alle parti costituite (talora è meglio restarsene a casa)	219
14. Contumacia e «tradizione del diritto italiano»: il nuovo art. 115 chiude il dibattito	221

PARTE IV DIALOGHI E MONOLOGHI

<i>ARBOR ACTIONUM. L'ARTICOLAZIONE DELLA TUTELA NEL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO</i>	227
1. Le forme delle tutele come sistema di azioni	227
2. (Segue) Il problema dell'azione di accertamento	231
3. (Segue) La conversione delle azioni	232
4. L'azione di annullamento	234
5. (Segue) L'azione di annullamento dell'aggiudicazione nella materia dei contratti pubblici	236
6. L'azione c.d. di condanna	238
7. (Segue) Il danno da inosservanza del termine di conclusione del procedimento	242
8. L'azione avverso il silenzio dell'amministrazione	245
9. (Segue) L'azione avverso il silenzio come azione di condanna	248
10. (Segue) Il terzo danneggiato dal silenzio relativo alla segnalazione certificata di inizio attività	252
11. L'azione di nullità	253
12. (Segue) Termine per agire e imprescrittibilità sostanziale	256
13. (Segue) La nullità da inottemperanza	258

	<i>pag.</i>
14. (Segue) I rapporti con l'istituto dei motivi aggiunti e con il rito del silenzio	260
15. (Segue) Senso e portata dell'accoglimento: l'ottemperanza	261
 MITI E REALTÀ DELL'IDEA DI GIUSTO PROCESSO NEL DIRITTO FALLIMENTARE. RIFLESSIONI SPARSE IN MARGINE AL TRATTATO	 263
 IL CODICE DI PROCEDURA CIVILE E IL MITO DELLA RIFORMA PERENNE	 283
1. Riformare il processo, un mantra	283
2. <i>Ære perennius</i> : il codice del 1940	285
3. La svolta: il processo del lavoro	289
4. L'illusione del trapianto: la legge n. 353/1990	290
5. <i>Great expectations</i> : progetto Tarzia, progetto Vaccarella e la meteora del processo societario	295
6. «Un mosaico di sopravvivenze»	300
7. <i>Motus in fine velocior</i> : Achille, la tartaruga e la dicotomia all'infinito	303
 PARTE V <i>NON SEQUITUR</i> 	
LA COGNIZIONE <i>INCIDENTER TANTUM</i> DELLA SENTENZA VIZIATA DA DOLO DEL GIUDICE E LA SUPERFLUITÀ DELLA REVOCAZIONE: C'ERA UNA VOLTA IL CODICE DI PROCEDURA	307
 IN DIFESA DEL SENSO COMUNE. NOTERELLE INTORNO AL DOLO DEL GIUDICE E AL SUO LIBERO APPREZZAMENTO IN SEDE RISARCITORIA	 315
 L'IDEA DI GIURISDIZIONE NELLA GUERRA DELLE GIURISDIZIONI. CONSIDERAZIONI POLITICAMENTE SCORRETTE	 323

pag.

IMPROPONIBILI LE AZIONI REVOCATORIE CONTRO
IL FALLIMENTO. RIFLESSIONI A CALDO SU UNA
DISCUTIBILE SOLUZIONE DELLE SEZIONI UNITE 331

IL DIFFICILE CAMMINO DELL'AZIONE DI CLASSE
RISARCITORIA 347

